



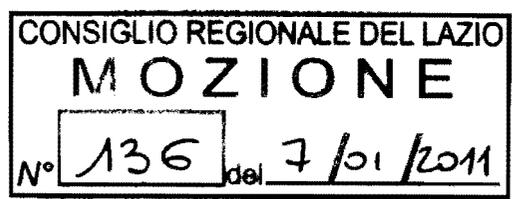
CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

IX Legislatura

MOZIONE
N. 136

OGGETTO: INIZIATIVE POLITICHE E DI SENSIBILIZZAZIONE
IN DIFESA DEL DIRITTO ALLA LIBERTA'
RELIGIOSA DEI CRISTIANI NEL MONDO,
VITTIME DI PERSECUZIONI CULMINATE
NELL'ATTENTATO DI ALESSANDRIA D'EGITTO

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: RAUTI - MIELE



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

***Ill.mo Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Mario Abruzzese
SEDE***

MOZIONE

(ex artt.30 Statuto Regione Lazio e 91 Regolamento del Consiglio regionale)

OGGETTO: Iniziative politiche e di sensibilizzazione in difesa del diritto alla libertà religiosa dei cristiani nel mondo, vittime di persecuzioni culminate nell'attentato di Alessandria d'Egitto.

PREMESSO CHE

Il diritto alla libertà religiosa è un diritto fondamentale e inalienabile;

da mesi si assiste ad un crescendo di violenza contro le Comunità cristiane nel mondo con attentati alle Chiese ed aggressioni, in alcuni casi anche mortali, a singoli sacerdoti;

l'odio anticristiano ha colpito persino donne e bambine, vittime sempre più frequentemente di violenze e abusi sessuali, in un clima di generale indifferenza e disattenzione;

CONSTATATO CHE

tale clima di intolleranza estrema e di continue ed efferate violenze è culminato nel sanguinoso attentato del 1 Gennaio 2011 alla Basilica di Alessandria d'Egitto che ha provocato la morte di 23 Cristiani Copti, oltre a numerosi feriti;

CONSIDERATO CHE

Il Pontefice, Sua Santità Benedetto XVI, unitamente ai segni di dolore per la perdita di tante vite umane, ha espresso una ferma condanna per le violenze perpetrate e per la violazione dei luoghi di culto ed ha rivolto un accorato appello alle autorità politiche e religiose, affinché venga sempre rispettata la persona umana e tutelata l'incolumità fisica e la libertà di fede dei cristiani nel mondo;

Il Presidente egiziano Hosni Mubarak, in totale sintonia con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ha assicurato il massimo impegno per contrastare e bloccare ogni forma di violenza contro i Cristiani in modo da evitare sanguinosi scontri di religione e la divisione del Paese;

PRESO ATTO CHE

tutte le forze politiche e le autorità religiose, nazionali ed internazionali, hanno ribadito la necessità di intensificare l'impegno per lo sviluppo del dialogo interreligioso avviato dai massimi esponenti delle grandi religioni monoteiste proseguendo sulla strada indicata negli incontri di Assisi;

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a mettere in atto iniziative di concreta solidarietà e accoglienza a favore delle famiglie delle vittime della strage di Alessandria d'Egitto e delle comunità cristiane colpite dalle violenze;

- ad avviare altresì un'ampia campagna di denuncia della tragedia delle donne e bambine cristiane che, in alcuni paesi del mondo islamico, sono vittime dell'odio religioso, della violenza sessuale e delle discriminazioni di genere;

- a promuovere campagne di sensibilizzazione nel territorio della Regione Lazio, sull'inviolabilità del principio di libertà religiosa e degli altri diritti fondamentali dell'uomo, sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite;

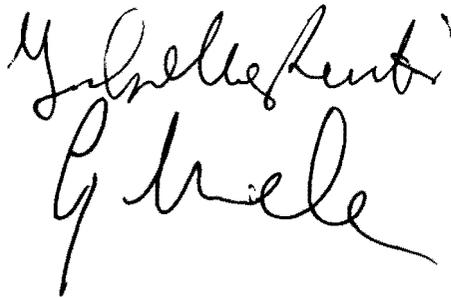
- a sostenere presso il Governo Nazionale la necessità che l'Unione Europea e il Parlamento Europeo ribadiscano la centralità e l'intangibilità del principio della libertà di culto ed esprimano una ferma condanna, non solo delle stragi e dei loro autori, ma di coloro che assumono atteggiamenti giustificazionisti e di sostanziale fiancheggiamento ideologico del terrorismo internazionale, prevedendo anche -nei casi più gravi- forme di

isolamento diplomatico e di sanzioni commerciali, nei confronti di Stati conniventi con le organizzazioni terroristiche;

- a riproporre in tutte le sedi istituzionali, nazionali ed europee, l'affermazione del principio di Reciprocità nel rispetto della libertà di culto in tutti i Paesi. La necessità di affermare, negli atti costitutivi dell'Unione Europea, il richiamo alle radici giudaico-cristiane dell'Europa, quali matrici dell'identità culturale e civile nella quale si riconoscono le Nazioni che compongono oggi l'Unione Europea.

Isabella RAUTI

Giancarlo MIELE

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Isabella Rauti' and the bottom signature is 'Giancarlo Miele'. Both are written in a cursive, flowing style.